



Atto Dirigenziale n. 3347 / 2025

SETTORE DELLE STRADE E DEI TRASPORTI

Proposta n. 2509 / 2025

OGGETTO: SPBS 572 DI SALO' - FASCICOLO N. 136/2025 - COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA - NULLA OSTA ALL'AUTORIZZAZIONE AD OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SPAZIO ED AREA PUBBLICA PER ACCESSO AD ATTIVITÀ CHE PRODUCE REDDITO.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Richiamati:

1. Il decreto del Presidente della Provincia n. 167 del 2 maggio 2023 con il quale è stato conferito l'incarico per la direzione del Settore delle Strade e dei Trasporti fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
2. Le determinazioni dirigenziali n. 1839 del 26 agosto 2024 e n. 1887 del 30 agosto 2024 con le quali sono stati conferiti gli incarichi alle posizioni di Elevata Qualificazione, con delega di funzioni dirigenziali, fino al 31 agosto 2027;
3. L'art. 107 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n° 267 Testo Unico degli Enti Locali.

Premesso che:

4. in data 08/05/2025, protocollo n. 86931 e successiva integrazione del 04/09/2025, la società SAR S.R.L. con sede a BRESCIA (BS) in Via Corsica n. 143, in qualità di proprietaria dell'immobile censito al mappale 1041 sub 6, foglio 11 del censuario del Comune di Padenghe sul Garda, chiede il rilascio del provvedimento di nulla osta per la seguente tipologia d'intervento sulla strada SPBS 572 Di Salò:

Ordine	Sottordine	Prog.	Lato	Comune
Accesso	Carraio ad attività che produce reddito	al km 10+775	lato sinistro	PADENGHE SUL GARDA

5. ai fini della quantificazione del canone annuo risulta:

Pr.	Ordine	Sottordine	Lungh. [m]	Largh. [m]	Sup. eff. [m ²]	Sup. arrot. [m ²]
	Accesso	Carraio ad attività che produce reddito	10,50	1,00	10,5	11

Visti:

6. gli esiti dell'istruttoria e verifica tecnica;
7. l'attestazione dell'avvenuto versamento alla Provincia di Brescia degli oneri istruttori;
8. l'attestazione del pagamento della prima annualità del canone;
9. il Nuovo codice della strada approvato con D.Lgs. del 30/4/1992 n. 285 ed il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con DPR del 16/12/1992 n. 495 e smi.;
10. il vigente Regolamento provinciale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione e autorizzazione ex comma 816 art. 1 Legge 160/2019, di seguito denominato "Regolamento CUP", e relativo tariffario;
11. il Regolamento viario provinciale, approvato con deliberazione di consiglio provinciale n. 27 del 24/9/2007 e smi;
- Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

DISPONE

Il rilascio del nulla osta all'autorizzazione ad eseguire le opere indicate, sotto l'osservanza delle prescrizioni, di cui al titolo A), e alle condizioni previste dal titolo B) e C).

TITOLO A) PRESCRIZIONI

L'intervento consiste nell'adeguamento di accesso carrabile esistente, nell'ambito delle opere previste per la realizzazione di una nuova struttura ricettiva, ubicata in fregio alla strada provinciale in oggetto e all'interno del centro abitato del Comune di Padenghe sul Garda. Il varco carrabile risulta funzionale anche all'accessibilità di una seconda attività alberghiera già esistente, appartenente a distinta proprietà.

L'esecuzione delle opere e i ripristini stradali dovranno rispettare le seguenti prescrizioni e modalità tecniche.

- Le opere in progetto dovranno essere realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dalle disposizioni e normative del vigente strumento urbanistico comunale.
- All'interno della proprietà privata, in corrispondenza del limite di proprietà, dovrà essere realizzato idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche, le quali, in conseguenza alla presenza del varco sulla provinciale, per nessun

motivo ed in nessuna situazione e/o circostanza, potranno defluire sulla sede stradale o stagnare nella zona antistante il medesimo, ma dovranno essere convogliate in idoneo ricettore.

- Il tappeto d'usura dell'area antistante l'accesso dovrà essere ripristinato in modo conforme. La quota di imposta dovrà corrispondere a quella della pavimentazione in corrispondenza del ciglio sinistro della strada provinciale in modo che non vi siano discontinuità. Inoltre, la pendenza sarà verso la proprietà del richiedente, per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche.
- Al fine di incrementare la percepibilità e la sicurezza nell'area di potenziale conflitto tra le diverse tipologie di utenza (pedonale/ciclabile e veicolare), in luogo della segnaletica orizzontale di attraversamento pedonale, dovrà essere realizzato il percorso pedonale di collegamento davanti all'accesso, prevedendo una pavimentazione differenziata sia cromaticamente che matericamente rispetto al manto bituminoso esistente. Tale pavimentazione differenziata, da un lato individuerà il percorso pedonale nell'area antistante all'accesso e dall'altra fungerà da elemento di riconoscibilità e attenzione per tutti gli utenti, dando continuità al percorso pedonale già esistente. Contestualmente, dovrà essere prevista l'installazione di idonea segnaletica verticale e orizzontale (esclusa zebra di attraversamento), conforme al vigente Codice della Strada, finalizzata alla regolazione dei comportamenti e alla corretta fruizione dello spazio da parte delle diverse tipologie di utenza.
- L'utilizzo dell'accesso è consentito solo in mano destra, sia per le manovre in entrata che in uscita; si precisa che a tal proposito dovrà essere realizzata e posata idonea segnaletica orizzontale e verticale.
- Eventuali opere di delimitazione del lotto di proprietà non dovranno, in alcun punto, costituire un ostacolo al campo visivo in uscita dall'accesso medesimo, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale e del pubblico transito.
- L'accesso dovrà essere mantenuto a cura e spese del titolare del presente provvedimento, sia per la parte ricadente sulla proprietà privata sia per la zona insistente sulla strada per l'intero tratto interessato dal triangolo di visibilità come definito dal DM 19 aprile 2006.

Il tutto dovrà essere eseguito in conformità all'elaborato grafico allegato alla domanda, da adeguare alle prescrizioni riportate al presente Titolo A, e nel rispetto delle norme di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 46 del DPR n. 495/92.

TITOLO B) CONDIZIONI

B.1) RILASCIO AUTORIZZAZIONE. Il rilascio dell'autorizzazione ad eseguire le opere è di competenza del Comune, a

cui dovrà essere inoltrata la relativa domanda per l'ottenimento.

B.2) REVOCHE, MODIFICHE E DECADENZA. Il presente provvedimento è rilasciato a titolo precario e quindi, ai sensi dell'articolo 27 comma 5 del D.Lgs. n. 285/92, è revocabile e modificabile da parte dell'Amministrazione concedente, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale. In special modo se occorresse alla Provincia di variare lo stato attuale della strada provinciale, senza alcun obbligo di rimborso di spese o di indennizzi di sorta, il titolare del provvedimento dovrà eseguire a sua cura e spese i lavori occorrenti alla rimozione dell'opera e all'eventuale sua ricostruzione, nei modi e nei termini concordati con la Provincia di Brescia, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. n. 285/92. Il presente atto si intende nullo qualora le opere in oggetto siano inerenti a varianti dello strumento urbanistico comunale non ancora approvate dal Settore Territorio della Provincia di Brescia alla data di emissione del presente provvedimento, ovvero risultino afferenti ad iniziative che si intendono promuovere mediante procedure che comportano la variazione dello strumento urbanistico generale comunale. Non potranno essere apportate modifiche alle opere assentite nell'ambito del presente provvedimento. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate, anche nel caso di modifiche che interessino le caratteristiche dimensionali o la destinazione d'uso dell'immobile o dell'area correlata all'accesso oggetto del presente atto. Analogamente il titolare del presente provvedimento è tenuto a inoltrare istanza alla Provincia di variazione d'uso dell'accesso per qualsiasi modifica che comporti la variazione del canone o delle condizioni di sicurezza dell'accesso dovute a variazioni significative dei flussi di traffico.

L'omissione parziale o il tardivo versamento del canone annuo è motivo di decadenza del presente provvedimento, così come stabilito dagli artt. 13 e 34 del Regolamento CUP.

B.3) DIRITTI DI TERZI. Il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 27 comma 4 del D.Lgs. n. 285/92 è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del pieno rispetto di tutte le altre concessioni o autorizzazioni di ogni genere già rilasciate o che la Provincia ritenesse in seguito di assentire con l'obbligo di sottostare alle eventuali modificazioni che venissero richieste. Sono inoltre fatte salve le competenze del Comune in materia urbanistica.

B.4) IMPEGNI. Il presente provvedimento è rilasciato a tutto rischio e pericolo del richiedente e la Provincia non sarà mai, né verso il medesimo né verso altri, in alcun modo responsabile per qualunque fatto o danno derivabile a chicchessia in dipendenza o per effetto totale o parziale dell'opera stessa. Anzi il richiedente si impegna a tenere sempre e completamente sollevata la Provincia per danni o sinistri, molestie e spese che ne potessero conseguire, direttamente od indirettamente, per effetto totale o parziale del presente provvedimento, rimanendone unico e pieno responsabile.

B.5) CANTIERE. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 67 del DPR n. 495/1992, il titolare del presente atto durante la

realizzazione delle opere ha l'obbligo di apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta ed è responsabile per i danni a cose e persone che si dovessero verificare durante il periodo di occupazione della sede stradale fino alla data di ultimazione dei lavori. Nel corso dei lavori oggetto del presente provvedimento, e fino alla loro completa ultimazione, il titolare è solidalmente responsabile con la ditta esecutrice delle opere. È inoltre tenuto ad adottare tutte le previdenze ed accorgimenti (compreso l'uso di cartelli, segnali, ripari, dispositivi luminosi, ecc.) necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione sia dei veicoli che dei pedoni, ad impiegare le cautele atte ad evitare incidenti e ad osservare tutte le disposizioni di legge, in particolare quelle contenute nell'articolo 21 del D.Lgs. n. 285/92 e negli articoli dal 30 al 43 del DPR n. 495/92 e smi.

B.6) ORDINANZE STRADALI. Qualora si renda necessaria una particolare disciplina del traffico sulla strada interessata dai lavori, la domanda per la emanazione della relativa ordinanza di istituzione del senso unico alternato dovrà essere presentata al Comune, almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio lavori. Solo in caso di sospensione della circolazione, la domanda dovrà essere inoltrata, con la stessa tempistica, allo scrivente Settore della Provincia.

B.7) RIPRISTINI. Il titolare per tutta la durata del presente provvedimento assume l'onere della manutenzione della parte di sede stradale ripristinata a seguito dei lavori e delle relative opere accessorie. In ottemperanza a tale obbligo è tenuto ad effettuare interventi di ripristino della parte di sede stradale occupata in tutti i casi in cui i cedimenti ed anomalie della pavimentazione o delle pertinenze stradali siano direttamente riconducibili ai lavori effettuati. Qualora sussistano condizioni di pericolo per la circolazione, tali interventi di manutenzione devono essere effettuati tempestivamente, inviando semplice comunicazione pec, in relazione ai medesimi, allo scrivente Settore della Provincia. Nel caso in cui il titolare del presente atto non ottemperi autonomamente agli obblighi di cui sopra, è tenuto ad effettuare i suindicati interventi di manutenzione in tutte le circostanze in cui la Provincia, nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza e di tutela del demanio stradale, lo reputi indispensabile ai fini della sicurezza della circolazione; in tal caso il titolare è tenuto a provvedervi, in seguito a semplice invito della Provincia di Brescia, con le modalità e nei termini prescritti dal competente Settore. Qualora il titolare non osservi tali disposizioni, l'ente proprietario della strada effettuerà un intervento sostitutivo, le cui spese saranno addebitate al titolare stesso; quest'ultimo sarà obbligato, inoltre, al risarcimento di tutti gli eventuali danni arrecati a persone o cose, per la mancata manutenzione. Gli obblighi di cui ai commi precedenti non sussistono solo se, dopo la realizzazione delle opere assentite, sia stato effettuato un sostanziale intervento della Provincia che abbia comportato una ristrutturazione o modifica della sede stradale.

B.8) INIZIO LAVORI. Il titolare del nulla osta è tenuto a presentare via pec allo scrivente Settore della Provincia, con

congruo anticipo:

12. la data di inizio dei lavori nonché la presumibile durata degli stessi,
13. i nominativi dell'impresa esecutrice,
14. il direttore dei lavori;
15. il numero telefonico di reperibilità, attivo 24 ore su 24, per l'eventuale richiesta di interventi manutentori di cui al precedente punto. Al termine dei lavori dovrà essere trasmessa relativa comunicazione.

B.9) MANUTENZIONI. La manutenzione dell'accesso, dei consentiti impianti, di tutti i manufatti e delle opere accessorie sarà totalmente a carico del titolare del presente provvedimento, inclusa la manutenzione delle zone sulla proprietà stradale (ad esempio, la vegetazione) atta a garantire le ottimali condizioni di visibilità.

B.10) OCCUPAZIONE TEMPORANEA. Nel caso di occupazione di cantiere di ulteriore suolo di proprietà della Provincia di Brescia, il titolare del presente provvedimento, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere al versamento degli oneri di occupazione temporanea dell'area pubblica ad uso cantiere, di cui al vigente Regolamento CUP.

B.11) OCCUPAZIONE PERMANENTE. L'occupazione permanente di spazio ed area pubblica per la realizzazione delle opere sopra indicate è normata dal vigente Regolamento CUP.

B.12) VALIDITÀ. Il presente nulla osta decade alla scadenza dell'autorizzazione ad esso correlato di competenza del Comune. Pertanto, in caso di rinnovo dell'autorizzazione, è necessario ottenere nuovo nulla osta provinciale. Le opere assentite dovranno essere ultimate entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, sotto pena di decadenza dello stesso, salvo proroghe da richiedersi alla Provincia, debitamente motivate.

B.13) RINNOVO. La domanda di rinnovo deve essere prodotta almeno sei mesi prima della scadenza. È data facoltà alla Provincia di non concedere il rinnovo ove sopravvengano ragioni ostative di pubblico interesse, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo.

B.14) VOLTURA. In caso di cessione degli impianti assentiti con il presente atto, il subentrante dovrà presentare tempestivamente e comunque entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce la cessione, la domanda di voltura alla Provincia di Brescia. Il provvedimento di voltura sarà rilasciato mantenendo invariate condizioni e durate dell'atto originario, subordinatamente alla regolarità del pagamento dei canoni pregressi relativi all'occupazione oggetto di cessione.

B.15) DISPOSIZIONI GENERALI. Il presente nulla osta o copia conforme, ai sensi dell'articolo 27 comma 10 del D.Lgs.n. 285/92, dovrà essere costantemente tenuta nel luogo dei lavori di occupazione del corpo stradale, da esibire, se richiesto, a tutti i funzionari incaricati di far osservare le norme di polizia stradale.

Il nulla osta è trasmesso via PEC a:

- Comune di PADENGHE SUL GARDA;
- Sorvegliante di zona Sig. LONATI FRANCESCO;
- Titolare del presente provvedimento SAR S.R.L. sarsrl@pec.it e, in qualità di professionista incaricato bmassociati@legalmail.it
- Ufficio Concessioni e Autorizzazioni Demanio e Rapporti con gli Enti canone.strade@provincia.brescia.it

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ai sensi del D.Lgs 104/10, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del DPR 1199/71.

TITOLO C) CANONE ANNUO

C.1) CANONE ANNUO. Il titolare del nulla osta dovrà versare ogni anno alla Provincia di Brescia il canone previsto dal vigente Regolamento CUP. Il primo anno di applicazione il canone verrà determinato sulla base dell'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi, considerando per intero le frazioni di mese. Per gli anni successivi, il canone potrà essere aggiornato in base al tariffario approvato dalla Provincia di Brescia, che provvederà ad inviare il prospetto di liquidazione con il dettaglio degli importi dovuti.

C.2) TERMINE DEL PAGAMENTO. La scadenza di pagamento ricorre il 30 aprile di ogni anno. È fatto obbligo al titolare qualora non riceva il prospetto di liquidazione in tempo utile per effettuare il versamento e per non incorrere nelle conseguenti sanzioni, di contattare la Provincia per farsi rilasciare copia dello stesso.

C.3) DIVERSA INTESTAZIONE. Il titolare del nulla osta può delegare il pagamento del canone al soggetto gestore dell'attività produttiva a cui il presente atto fa riferimento. In tal caso, dovrà inviare specifica comunicazione alla Provincia di Brescia che provvederà ad inviare il prospetto di liquidazione al soggetto indicato. Si evidenzia che ai sensi del vigente Regolamento CUP, in caso di parziale o tardivo versamento rimane soggetto obbligato il titolare del presente provvedimento.

C.4) QUANTIFICAZIONE DEL CANONE. Il canone viene calcolato moltiplicando la tariffa base annuale T_b [€/mq] per l'area A [mq], corrispondente alla superficie di occupazione arrotondata di cui alla tabella in premessa. Per la determinazione della tariffa base annuale sono stati considerati i seguenti parametri:

- Categoria Tariffaria: CATEGORIA 1c
- Tabella di riferimento: Tabella B.6 – accessi ad attività commerciali

- Superfici lorde di piano differenziate in base alle proprietà servite: da 600 mq fino a 2.500 mq e da 2.500 mq fino a 15.000 mq.

Il Funzionario E.Q.

LUISA ZAVANELLA

Brescia, lì 02-10-2025